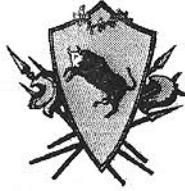


15 GIU. 2011



N. 23 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 18 MAGGIO 2011

Oggetto: INTERROGAZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE LUCIO RUBANO A RISPOSTA SCRITTA E ORALE RELATIVA ALLO STIR DI CASALDUNI.

L'anno duemilaUNDICI addì DICIOTTO del mese di **MAGGIO** alle ore 11,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale Prot. gen. n. 4251 del 12/05/2011 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria	<i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>		
2) BETTINI	Aurelio	14) LAMPARELLI	Giuseppe
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Nino
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) LOMBARDI	Renato
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) CECERE	Sabatino	19) MOLINARO	Dante
8) COCCA	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DAMIANO	Francesco	21) RICCI	Claudio
10) DEL VECCHIO	Remo	22) RICCIARDI	Luca
11) DI SOMMA	Catello	23) RUBANO	Lucio
12) IADANZA	Pietro	24) VISCONTI	Paolo
13) IZZO	Cosimo		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria Maturo

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Risultano presenti n. 13 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 3-4-5-10-11-12-13-17-18-19-22

Sono presenti gli Assessori ACETO-BARBIERI-BOZZI-FALATO-PACIFICO-PALMIERI-VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara **VALIDA** la seduta.

Il Presidente Maturo dà la parola al Consigliere Rubano, il quale dà lettura della propria interrogazione (All.A).

Risponde l'Assessore Aceto, come da resoconto stenografico, dando assicurazioni che provvederà, a breve, a fornire la risposta scritta richiesta.

Il Consigliere Rubano, dichiarandosi non pienamente soddisfatto, auspica una definizione, in tempi brevi, della problematica, nell'interesse dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).

Si dà atto che entrano in sala i Consiglieri Molinaro, Capasso, Izzo, Capocefalo, Di Somma, Ricciardi, Mazzoni, Iadanza e Capobianco. Pertanto, i presenti risultano essere n. 23.

Dott. me Del Grosso

PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE Rel. Istituzionali Presidenza ed AA.GG.	
N. <u>4195</u>	Data arrivo <u>- 2 DIC. 2010</u>

A)

Prudenti
Prudenti Consiglio
Ass. Ambiente
Sett. Ambiente - SAMTE
Sett. Relaz. Est. - AA.GG.

PROVINCIA DI BENEVENTO
1 DIC 2010

Presidenza del Consiglio della Provincia di Benevento

Prof. Aniello Cimitile

Presidente della Provincia di Benevento

Dott. Gianluca Aceto

Assessore all'Ambiente della Provincia di Benevento

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta e orale relativa STIR Casalduni.

Premesso:

- che il Comune di Casalduni è sede dell'impianto ex CDR attualmente STIR;
- che in data 15/01/2001 tra il Comune di Casalduni ed il Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti veniva stipulato un protocollo d'intesa che, tra l'altro, stabilisce al punto 1 un ristoro da assegnare da parte del gestore dell'impianto di £10,5 (oggi € 0,0052) per ogni kg. Di rifiuto conferito;
- che il predetto ristoro è stato riconosciuto al Comune di Casalduni dai diversi gestori dell'impianto CDR fino al 31/12/2009;
- che dall'1/01/2010, data di subentro alla gestione da parte di codesto spett.le Ente attraverso la SAMTE srl, il ristoro dovuto non è stato né corrisposto, né riconosciuto legalmente attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione;
- considerati gli innumerevoli e vani tentativi adottati dal Comune di Casalduni per ottenere, così come stabilito dalla succitata convenzione, le risorse a ristoro dei danni utilizzate per mitigare i disagi subiti dalla popolazione con sgravi impositivi e fiscali;

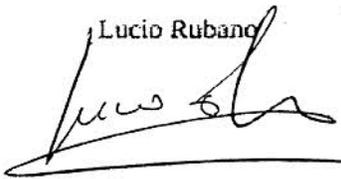
SI INTERROGANO

Le Signorie Loro in indirizzo, ognuna per le proprie competenze per sapere:

- le motivazioni di tale comportamento omissivo che arreca danno alla comunità di Casalduni che nella circostanza dell'emergenza rifiuti ha dato un valido contributo alla risoluzione della crisi;
- in che tempi e che modi si intende risolvere il problema nel rispetto di quanto precedentemente stabilito.

Li, 30/11/2010

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0033095
Oggetto INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE RELATIVA
Data 01/12/2010
Dest. Presidente Provincia

Lucio Rubano


CONSIGLIO PROVINCIALE 18 MAGGIO 2011
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Passiamo al quinto punto all'O.d.G. ad oggetto: "INTERROGAZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE LUCIO RUBANO A RISPOSTA SCRITTA E ORALE RELATIVA ALLO STIR DI CASALDUNI"; prego, consigliere Rubano: ha facoltà.

Cons. Lucio RUBANO - Gruppo UDC

Io leggo brevemente la interrogazione: "Premesso che il Comune di Casalduni...
...lettura integrale della interrogazione, agli atti del Consiglio...

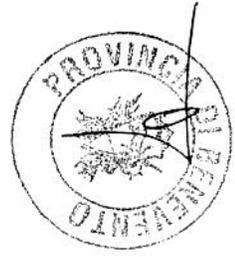
(...) in che tempi ed in che modi si intende risolvere il problema del rispetto di quanto precedentemente stabilito". Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Assessore Aceto, prego.

Ass. Gianluca ACETO - Assessore all'Ambiente

Consigliere la ringrazio della sua interrogazione, pervenuta se non sbaglio a dicembre 2010; oggi ne discutiamo in Consiglio, sarà comunicata formalmente entro la settimana anche la risposta scritta. In questi mesi abbiamo, su sollecitazione delle due Amministrazioni, avuto vari incontri tanto con il Sindaco di Sant'Arcangelo quanto con l'Amministrazione di Casalduni, essendo analoghe le problematiche di cui si discute in questa sede. Abbiamo manifestato alle due Amministrazione la volontà politica di procedere con gli adempimenti formali, la stipula della convenzione, per fare in modo che venissero corrisposti i cosiddetti "ristori ambientali". Nel frattempo, tuttavia, sono intervenute delle novità anche successive agli incontri che abbiamo avuto con i Sindaci e le novità riguardano gli approfondimenti tecnici e giuridico-formali che sono stati fatti dai nostri Settori competenti; in maniera particolare, abbiamo dovuto riscontrare (io ho qui un parere del dirigente dell'Avvocatura, l'avv. Vincenzo Catalano) analogamente a quanto avvenuto da parte della provincia di Napoli, della società provinciale di Napoli, la necessità di approfondire alcune questioni. Innanzitutto il tema della quantificazione da corrispondere, in quanto (lo voglio ricordare e specificare) le ordinanze emergenziali sono ufficialmente decadute con la fine del periodo emergenziale.

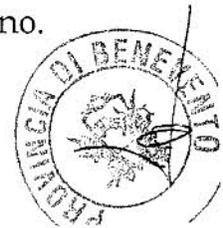


La normativa, tanto statale quanto quella regionale, non determina l'indennità da corrispondere alle Amministrazioni in cui sono ubicati gli impianti per il trattamento dei rifiuti; questo aspetto, è appunto oggetto di approfondimento.

La seconda questione che è stata rilevata anche nella costituzione in giudizio che la Provincia ha dovuto fare, in quanto era stata chiamata dal Comune di Casalduni appunto per la copertura dell'anno 2010, l'avvocato che si è costituito per conto della Provincia ha evidenziato la necessità di un ulteriore approfondimento: vale a dire, poiché la norma parla di "ciclo integrato dei rifiuti" il parere della nostra Avvocatura è che debba essere verificato se il ciclo integrato sussiste oppure meno, in quanto -come è noto- abbiamo un ciclo che attualmente è diviso in due parti: la quota di competenza della Provincia, quindi della società provinciale, riguarda lo smaltimento -quindi, sostanzialmente, gli impianti attuali di Casalduni e Sant'Arcangelo; la prima parte, invece, quella dello spazzamento, raccolta e trasporto, che invece -come sappiamo- è ancora competenza dei Comuni. Questi non sono soltanto approfondimenti formali, ma anche sostanziali; tanto è vero che la società provinciale di Napoli ha inoltrato un quesito urgente alla Corte dei Conti che, come sappiamo, ha gli occhi ben vigili -come è giusto che sia- su tutta la partita dei rifiuti. E quindi, poiché qui paghiamo (lo voglio dire a tutti i consiglieri) una cifra che, a regime, potrebbe sfiorare complessivamente il milione di euro all'anno, ci rendiamo conto che, insomma, questi approfondimenti sono assolutamente necessari; anche perché non sono soldi delle nostre tasche, ma sono comunque soldi che vanno a carico della cittadinanza, quindi della Tarsu. Di qui, nonostante la ferma volontà politica che abbiamo riconfermato e che riconfermiamo, il parere che però ci viene inoltrato dai nostri Settori, è abbastanza chiaro sulla necessità di procedere a questi approfondimenti; cosa che stiamo facendo in queste settimane e speriamo di riuscire ad avere un quadro ben definito che dia certezza e tranquillità a tutti i soggetti, a partire dai cittadini, dalle Amministrazioni di Casalduni e di Sant'Arcangelo, ma anche di tutta la provincia perché, se dovesse essere fondata la tesi... o perlomeno di alcuni, che ritengono che "non sussiste il ciclo integrato così come prevede la normativa", potremmo avere un problema successivo sulla legittimità degli atti e anche su rilievi che la Corte dei Conti potrebbe inoltrarci. Questo il senso di un parere dell'avvocato Catalano che posso già consegnare adesso, ma comunque verrà allegato alla risposta scritta che farò pervenire al consigliere Rubano.

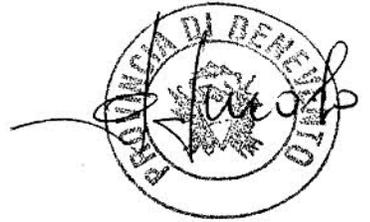
Presidente Giuseppe M. MATURO

Il consigliere Rubano ha facoltà di dichiarare se si ritiene soddisfatto o meno.



Cons. Lucio RUBANO

Assessore, io non posso dire né che sono soddisfatto e né che sono insoddisfatto, perché siamo restati ancora in sospenso praticamente su questa vicenda; però quello che io ritengo, è che almeno per le somme precedenti, accumulate, io penso che il Comune di Casalduni abbia diritto ad avere il ristoro così come era stato stabilito. Però, visto che c'è stata anche una costituzione in giudizio su questo, quindi sarà adesso qualcun altro, chi di competenza, a decidere su questo; io mi auguro soltanto che si arrivi presto ad una definizione perché effettivamente l'Amministrazione comunale, indipendentemente da chi la guida, ha chiaramente messo nel bilancio queste previsioni e, quindi, affronta grave difficoltà se dovessero mancare. Ecco perché io mi auguro che la questione venga risolta al più presto, con beneficio di tutti, chiaramente: sia della Amministrazione comunale di Casalduni ed anche in questo caso dei cittadini che vengono chiamati a pagare per intero con il loro contributo il costo della Tarsu. Grazie.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 264

Registro Pubblicazione

16 GIU. 2011

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO NOTIFICATORE
(Alessandro DE CRISTOFARO)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal 16 GIU. 2011

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE Cous Rubens il _____ prot. n. _____
SETTORE Am. Aello il _____ prot. n. _____
SETTORE Ambiente Gen. Imp. Pol. Crim. il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____